



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04-02-2019 (punto N 9)

Delibera N 103 del 04-02-2019

Proponente

VINCENZO CECCARELLI
DIREZIONE POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO
LOCALE

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Marco IERPI

Estensore VALENTINA QUATTRONE

Oggetto

Azione Regionale sulla Sicurezza Stradale in attuazione del PRIIM a supporto degli Enti locali per la realizzazione di interventi di sicurezza stradale. Indirizzi

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	STEFANIA SACCARDI

Assenti

CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI	MONICA BARNI
-----------------	----------------	--------------

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-31263	2020	Prenotazione			4000000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 che tra le politiche in materia di infrastrutture e mobilità richiama la necessità di sviluppare azioni per la mobilità sostenibile e la sicurezza stradale approvato con la Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15/03/2017;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) per l'esercizio 2019, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 87 del 26 settembre 2018, nel quale al punto 2 fra le priorità per il 2019 si evidenzia che *“proseguiranno gli interventi e le opere per la sicurezza stradale finanziate con i bandi regionali attuativi del PRIIM e potranno essere avviati nuovi bandi, previa disponibilità delle risorse”*;

Vista la *“Nota di aggiornamento al DEFR 2019”* di cui alla DCR n. 109/2018 e in particolare l'allegato 1a così come modificato dalla deliberazione di Consiglio Regionale del 15 gennaio 2019 n. 2 *“Sostituzione dell'allegato 1a della deliberazione consiliare 18 dicembre 2018, n. 109 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019”* in particolare il PR 15 e la linea 4.2 Sicurezza stradale e infomobilità;

Vista la Risoluzione n. 35 del 21/12/2015 che in relazione agli aspetti non direttamente connessi alla programmazione regionale prevede l'attuazione di interventi sulla sicurezza stradale, compatibilmente con le risorse disponibili, necessari anche a garantire il pieno diritto alla mobilità dei territori;

Vista la L.R. n. 19/2011 recante *“Disposizioni per la promozione della sicurezza stradale in Toscana”*;

Vista la L.R. n. 35/2011 recante *“Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private. Modifiche alla legge regionale 3 settembre 1996, n. 76 (Disciplina degli accordi di programma)”*;

Richiamata la propria D.G.R. n. 866 del 4 ottobre 2010 *“Definizione delle modalità generali per l'erogazione dei contributi regionali”*;

Vista la decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 avente per oggetto *“direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”*;

Vista la decisione di Giunta Regionale n. 16 del 15 maggio 2017 avente per oggetto *“Approvazione del documento “Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011”: modifiche alla decisione G.R. n. 13 del 29/11/2016”*;

Visto il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 18 del 12.02.2014 prorogato con l'art. 94 della L.R. n. 15 del 31/03/2017;

Rilevato che il PRIIM prevede nell'ambito dell'obiettivo generale 3. *“Azioni per la mobilità sostenibile e per il miglioramento dei livelli di sicurezza stradale e ferroviaria”*, l'obiettivo specifico 3.2 *“Miglioramento dei livelli di sicurezza stradale e ferroviaria del territorio regionale in accordo agli obiettivi europei e nazionali”*, contenente l'azione 3.2.1 *“Finanziamento interventi per il miglioramento della sicurezza stradale”* cui viene data attuazione con il presente atto;

Visto il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (art. 32 Legge 17 maggio 1999 n. 144), di seguito PNSS, approvato dal C.I.P.E. con delibera n. 100 del 29.11.2002, relativamente al quale lo stesso PNSS prevede per la sua attuazione programmi annuali d'intervento, anch'essi approvati annualmente dal CIPE, per i quali le Regioni risultano beneficiarie di risorse nazionali per l'individuazione gli interventi sui quali destinare i finanziamenti, in ordine alla potenziale diminuzione dell'incidentalità stradale;

Dato atto che la Regione Toscana ha attuato tutti i cinque Programmi Attuativi del PNSS che sono stati approvati dal CIPE individuando gli interventi di sicurezza stradale, da cofinanziare a Province e Comuni con le risorse nazionali destinate alla Regione Toscana e procedendo con il monitoraggio attuativo dei medesimi

interventi, inviato ad oggi con regolarità al Ministero delle Infrastrutture;

Dato atto che la Regione Toscana ha attuato, a valere su fondi regionali, ulteriori iniziative per l'incentivo di progetti di sicurezza stradale, di cui alla DGR n. 463/2007, alla DGR n. 1056/2010, alla DGR n. 274/2013, alla DGR n. 563/2014 e alla DGR n. 1357/2016;

Dato atto che per l'attuazione del PNSS la Regione Toscana ha istituito, con la deliberazione della Giunta regionale 231/2003 e con la deliberazione 395/2004, una Commissione Tecnica Regionale di Concertazione per la valutazione dei progetti, composta da membri regionali, provinciali designati dall'U.P.I. e comunali designati da ANCI Toscana, poi confermata con la DGR n. 299/2009;

Dato atto che anche per l'attuazione dei cinque bandi regionali sopra richiamati la Regione si è avvalsa della medesima Commissione Tecnica Regionale sopra richiamata;

Dato atto che il PNSS è ad oggi in fase di revisione da parte del competente Ministero, al fine di allinearli ai nuovi obiettivi europei di riduzione dell'incidentalità conseguenti alla revisione del *Libro bianco* "European transport policy for 2020 e che nelle more di tale revisione non sono stati finanziati ulteriori programmi attuativi annuali dallo Stato;

Ritenuto di attivare l'azione 3.2.1 del PRIIM in coerenza degli indirizzi del PRS mediante un'azione di supporto nei confronti della Città Metropolitana di Firenze, delle Province e dei Comuni toscani, quali enti proprietari di strade per il miglioramento della sicurezza stradale e per consentire di procedere ad attuare interventi di messa in sicurezza nell'ambito delle proprie competenze, mediante bando regionale per individuare gli interventi da ammettere al cofinanziamento regionale;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e considerate le problematiche attuative dei beneficiari in ordine al rispetto del pareggio di bilancio che impone di garantire nell'ambito delle medesime annualità di bilancio il perfetto allineamento fra stanziamento e liquidazione delle risorse;

Dato atto, a corollario del precedente punto, che risulta necessario assicurare, che le risorse siano utilizzate dal beneficiario, in termini di impegni di spesa e liquidazioni, sulla base della tempistica attuativa del bando regionale;

Ritenuto necessario che la Giunta Regionale, in coerenza alle precedenti analoghe iniziative di incentivazione della sicurezza stradale, individui indirizzi preliminari alla successiva approvazione del bando regionale;

Ritenuto opportuno formulare e differenziare le seguenti tipologie di graduatorie/elenchi:

- a. interventi su tratte stradali provinciali, comunali e di ambito urbano, compresi interventi su tratte stradali nazionali, nelle tratte interne ai centri abitati, per le quali il Comune abbia definito con ANAS convenzioni, atti di intesa o atti equivalenti, per mezzo dei quali abbia competenza ad attuare interventi per la messa in sicurezza della strada, anche con particolare riferimento alla mobilità e sicurezza delle utenze deboli;
- b. interventi su tratte stradali regionali interne ai centri abitati;
- c. elenco delle proposte escluse dalle graduatorie;

Ritenuto opportuno precisare che per l'assunzione l'impegno di spesa regionale, l'Ente proponente dovrà garantire la cantierabilità del progetto entro i termini stabiliti dal bando regionale, quale condizione preliminare all'assunzione dell'impegno di spesa a suo favore ed in assenza del quale non si procederà all'assegnazione di alcun contributo, ovvero ritenuto che:

- le graduatorie di merito regionali determinano la priorità di accesso ai contributi con indicazione degli importi ammessi a finanziamento e potenzialmente assegnabili secondo quanto definito nel bando;
- l'accesso ai contributi avverrà solo se sarà garantita nei tempi e nei modi determinati dal bando la cantierabilità dell'opera, ovvero solo se saranno garantite le condizioni di avvio della gara d'appalto, secondo le specifiche del bando regionale;
- qualora un progetto, ancorché inserito in una delle due graduatorie di merito regionali (di cui alle lettere a. e b.), non sia dichiarato cantierabile dal potenziale soggetto beneficiario, nei tempi e nei modi che verranno

determinati nel bando regionale, questo perderà il contributo potenzialmente assegnabile ovvero il diritto al relativo impegno di spesa a suo favore;

- gli impegni di spesa saranno assunti in ogni caso compatibilmente ai vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, nonché, infine, sulla base delle priorità regionali in ordine agli interventi programmati decisi dalla Giunta Regionale;

- le risorse non impegnate saranno economizzate dal bilancio regionale, al termine dell'annualità di stanziamento;

Considerato che il PRIIM definisce i criteri per l'attuazione delle azioni per la sicurezza stradale al par. 7.3 "Azioni per la mobilità sostenibile" del Documento di Piano, prevedendo in relazione agli interventi infrastrutturali la promozione di interventi relativi a progetti su componenti di incidentalità prioritarie come quelli su tratte stradali extraurbane che presentano le maggiori concentrazioni di vittime per incidenti stradali o tesi a migliorare la sicurezza stradale nelle aree urbane ad elevata incidentalità attraverso misure di regolamentazione del traffico, riqualificazione del sistema viario, creazione di percorsi e corsie preferenziali anche per la mobilità ciclo-pedonale e misure tese alla messa in sicurezza delle mobilità su due ruote a motore;

Ritenuto opportuno, come già avvenuto per i precedenti bandi regionali, avvalersi della medesima Commissione Tecnica Regionale di cui la Regione si è avvalsa per i precedenti bandi attuativi del PNSS anche per la presente iniziativa regionale come nelle analoghe e precedenti iniziative;

Ritenuto necessario, in particolare, che gli interventi da porre in essere sul territorio toscano debbano rispondere a standard di elevata efficacia e qualità, al fine di garantire l'obiettivo di riduzione dell'incidentalità stradale e che, pertanto, è opportuno definire una soglia di punteggio minima, rispetto al punteggio massimo attribuibile alle proposte progettuali da selezionare, al di sotto della quale queste non sono da considerare ammissibili;

Richiamata la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 75, "*Bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021*", che ha previsto uno stanziamento puro di risorse di € 4.000.000,00 sull'annualità 2020 finalizzate alla emanazione di un ulteriore bando regionale sulla sicurezza stradale;

Ritenuto di individuare le seguenti risorse regionali per l'azione regionale promossa con il seguente bando di sicurezza stradale disponibili al capitolo n. 31263, per un importo di € 4.000.000,00 di stanziamento puro a valere sull'annualità 2020;

Ritenuto di ammettere al cofinanziamento regionale interventi per la sicurezza stradale promossi dalla Città Metropolitana di Firenze, dalle Province e dai Comuni;

Ritenuto, a tal fine, di stabilire i seguenti indirizzi, in ordine alle istanze di contributo da parte di Province, Comuni e Città Metropolitana di Firenze:

- a) ammissibilità per la Città Metropolitana di Firenze, per le Province e per ciascun singolo Comune di una sola domanda di contributo;
- b) ammissibilità in qualità di capofila di una seconda domanda di contributo per i soggetti di cui alla lettera a) solo qualora per la seconda domanda sia soggetto capofila di un raggruppamento di amministrazioni, al fine di favorire la collaborazione interistituzionale fra amministrazioni e gli interventi in situazione di confine dell'ambito di competenza;

Ritenuto di ripercorrere i criteri di valutazione seguenti, già adottati in coerenza del PNSS, con le relative fasce di punteggio, in ordine alle istanze da parte dei destinatari sopra definiti, per l'individuazione dei potenziali soggetti beneficiari dei contributi in conto capitale a disposizione per la presente iniziativa regionale integrandoli con la previsione della dichiarazione di cantierabilità:

A) Rilevanza dei fattori di rischio in ordine all'incidentalità stradale: punteggio da 0 a 20 punti;

- B] Capacità di contrasto della proposta progettuale: punteggio da 0 a 40 punti;
C] Coerenza delle azioni: punteggio da 0 a 20 punti;
D] Rafforzamento della capacità di governo: punteggio da 0 a 7 punti;
E₁] Intersettorialità, interistituzionalità, partenariato pubblico-privato: punteggio da 0 a 3 punti;
E₂] Partecipazione finanziaria del soggetto promotore o del raggruppamento: punteggio da 0 a 5 punti;
F] Cantierabilità e tempestività dell'intervento: punteggio da 0 a 5 punti;

Ritenuto di promuovere con la presente azione regionale interventi sulle seguenti tipologie di tratte stradali:

- a. interventi su tratte stradali provinciali, comunali e di ambito urbano;
- b. interventi su tratte stradali regionali interne ai centri abitati;
- c. interventi su tratte stradali nazionali, nelle tratte interne ai centri abitati, per le quali il Comune abbia definito con ANAS convenzioni, atti di intesa o atti equivalenti, per mezzo dei quali abbia competenza ad attuare interventi per la messa in sicurezza della strada, anche con particolare riferimento alla mobilità e sicurezza delle utenze deboli;

Ritenuto in ordine all'attribuzione delle risorse di procedere secondo i seguenti indirizzi:

- *per domande d'intervento su strade regionali interne ai centri urbani*: la percentuale massima di cofinanziamento è pari all'80% del costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di un importo massimo di cofinanziamento per domanda di € 120.000,00 in valore assoluto;
- *per domande d'intervento su tratte stradali provinciali, comunali e di ambito urbano, compresi interventi su tratte stradali nazionali, nelle tratte interne ai centri abitati, per le quali il Comune abbia definito con ANAS convenzioni, atti di intesa o atti equivalenti, per mezzo dei quali abbia competenza ad attuare interventi per la messa in sicurezza della strada, anche con particolare riferimento alla mobilità e sicurezza delle utenze deboli*, la percentuale massima di cofinanziamento è pari al 50% del costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di un importo massimo di cofinanziamento per domanda di € 75.000,00 in valore assoluto. Nel caso in cui la domanda preveda, quale soluzione per la messa in sicurezza, la realizzazione di rotatorie compatte o convenzionali di cui al punto 4.5.1 del DM 19.04.2006, la percentuale massima di cofinanziamento è pari al 50% del costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di un importo massimo di cofinanziamento per domanda di € 100.000,00 in valore assoluto.

Ritenuto di riservare una quota delle risorse relative al capitolo n. 31263, pari a € 1.200.000,00, per interventi sulla rete stradale regionale identificati in ordine alla tipologia di graduatoria con la lettera *b.* come sopra definito, che potranno essere destinate agli interventi posti nella graduatoria di cui alla lettera *a.* in caso di non esaurimento.

Ritenuto di dare mandato alla Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale ed in subordine al Settore Programmazione Viabilità di predisporre ed approvare con decreto dirigenziale un bando regionale redatto sulla base degli indirizzi sopra richiamati;

Dato atto che i progetti finanziati ai beneficiari, con le risorse derivanti dal capitolo 31263, saranno assoggettati alla disciplina della L.R. n. 35/2011, secondo le norme stabilite da tale legge regionale, anche in merito all'istituto della revoca del contributo;

Considerato che saranno considerate ammissibili le spese in coerenza a quanto dispone la normativa vigente in materia di opere pubbliche circa la disciplina ed i contenuti dei quadri economici dei progetti;

Dato atto che in ordine alle limitazioni di spesa imposte dalle regole riguardanti il pareggio di bilancio, con particolare riferimento agli impegni di spesa conseguenti alla definizione e approvazione delle graduatorie di merito delle proposte presentate, questi saranno possibili fino al mantenimento della disponibilità delle risorse regionali stanziare;

Vista la Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 73 "*Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2019*"

Vista la Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 74 “*Legge di stabilità per l’anno 2019*”;

Vista la Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 75 “*Bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021*”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 7 del 07 gennaio 2019 “*Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2019-2021 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021*”;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 24 gennaio 2019;

Viste le considerazioni sopra esposte

A VOTI UNANIMI;

DELIBERA

1 - di attivare, con gli indirizzi di cui alla presente deliberazione, il bando regionale per il miglioramento della sicurezza stradale in Toscana, in attuazione dell’azione 3.2.1 “*Finanziamento interventi per il miglioramento della sicurezza stradale*” del PRIIM, per individuare gli interventi ammissibili a contributo regionale;

2 - di promuovere con il presente bando gli interventi infrastrutturali, in relazione alle seguenti tipologie di tratte stradali:

a. interventi su tratte stradali provinciali, comunali e di ambito urbano;

b. interventi su tratte stradali regionali interne ai centri abitati;

c. interventi su tratte stradali nazionali, nelle tratte interne ai centri abitati, per le quali il Comune abbia definito con ANAS convenzioni, atti di intesa o atti equivalenti, per mezzo dei quali abbia competenza ad attuare interventi per la messa in sicurezza della strada, anche con particolare riferimento alla mobilità e sicurezza delle utenze deboli.

Il tutto in coerenza al PRIIM che definisce i criteri per l’attuazione delle azioni per la sicurezza stradale al par. 7.3 “*Azioni per la mobilità sostenibile*” del Documento di Piano, prevedendo in relazione agli interventi infrastrutturali la promozione di interventi relativi a progetti su componenti di incidentalità prioritarie come quelli su tratte stradali extraurbane che presentano le maggiori concentrazioni di vittime per incidenti stradali o tesi a migliorare la sicurezza stradale nelle aree urbane ad elevata incidentalità attraverso misure di regolamentazione del traffico, riqualificazione del sistema viario, creazione di percorsi e corsie preferenziali anche per la mobilità ciclopedonale e misure tese alla messa in sicurezza delle mobilità su due ruote a motore;

3 - di dare atto che la seguente deliberazione produce effetti di spesa sul bilancio regionale e di assegnare per l’azione regionale promossa con il seguente bando di sicurezza stradale la somma di euro 4.000.000,00 di stanziamento puro a valere sulla disponibilità del capitolo n. 31263 dell’annualità 2020;

4 - di stabilire che i contributi regionali siano assegnati a singole proposte progettuali sulla base di due graduatorie, oltre l’elenco delle proposte escluse:

a. interventi su tratte stradali provinciali, comunali e di ambito urbano, compresi interventi su tratte stradali nazionali interne ai centri abitati, per le quali il Comune abbia definito con ANAS convenzioni, atti di intesa o atti equivalenti, per mezzo dei quali abbia competenza ad attuare interventi per la messa in sicurezza della strada, anche con particolare riferimento alla mobilità e sicurezza delle utenze deboli;

b. interventi su tratte stradali regionali interne ai centri abitati;

c. elenco delle proposte escluse dalle graduatorie;

5 - di individuare, in ordine alla presentazione delle domande per il presente bando, da parte di Province, Comuni e Città Metropolitana:

a) una sola domanda per la Città Metropolitana e per ciascun Comune e Provincia del territorio regionale;

b) una ulteriore domanda per i soggetti di cui alla lettera a) solo qualora in tal caso il soggetto sia capofila di un raggruppamento di amministrazioni, al fine di favorire la collaborazione interistituzionale fra amministrazioni;

6 - di ammettere al cofinanziamento regionale solo le domande relative a soluzioni progettuali formulate in modo da garantire la massima qualità ed efficacia in ordine alla risoluzione delle problematiche di sicurezza stradale individuando i seguenti criteri di valutazione e punteggio per l'individuazione dei potenziali beneficiari dei contributi in conto capitale a disposizione per la presente iniziativa regionale:

A] Rilevanza dei fattori di rischio in ordine all'incidentalità stradale: punteggio da 0 a 20 punti;

B] Capacità di contrasto della proposta progettuale: punteggio da 0 a 40 punti;

C] Coerenza delle azioni: punteggio da 0 a 20 punti;

D] Rafforzamento della capacità di governo: punteggio da 0 a 7 punti;

E₁] Intersettorialità, interistituzionalità, partenariato pubblico-privato: punteggio da 0 a 3 punti;

E₂] Partecipazione finanziaria del soggetto promotore o del raggruppamento: punteggio da 0 a 5 punti;

F] Cantierabilità e tempestività: punteggio da 0 a 5 punti;

7 - di stabilire che, per l'attuazione del punto 6 -, definisca una soglia di punteggio minima, rispetto al punteggio massimo attribuibile, al di sotto della quale la proposta non è considerata ammissibile a cofinanziamento regionale;

8 - di stabilire che la soglia minima per essere ammessi al cofinanziamento regionale di cui al punto 7 - debba essere pari alla metà dei punti attribuibili, in coerenza al precedente punto 6 -.

9 - in ordine all'attribuzione delle risorse regionali, di individuare i seguenti indirizzi:

- *per domande d'intervento su strade regionali interne ai centri abitati*: la percentuale massima di cofinanziamento è pari al 80% del costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di un importo massimo di cofinanziamento per domanda di € 120.000,00 in valore assoluto;

- *per domande d'intervento su tratte stradali provinciali, comunali e di ambito urbano, compresi interventi su tratte stradali nazionali, nelle tratte interne ai centri abitati, per le quali il Comune abbia definito con ANAS convenzioni, atti di intesa o atti equivalenti, per mezzo dei quali abbia competenza ad attuare interventi per la messa in sicurezza della strada, anche con particolare riferimento alla mobilità e sicurezza delle utenze deboli*: la percentuale massima di cofinanziamento è pari al 50% del costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di un importo massimo di cofinanziamento per domanda di € 75.000,00 in valore assoluto. Nel caso in cui la domanda preveda, quale soluzione per la messa in sicurezza, la realizzazione di rotonde compatte o convenzionali di cui al punto 4.5.1 del DM 19.04.2006, la percentuale massima di cofinanziamento è pari al 50% del costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di un importo massimo di cofinanziamento per domanda di € 100.000,00 in valore assoluto.

10 - di riservare altresì una quota delle risorse relative al capitolo n. 31263, pari a € 1.200.000,00 per interventi sulla rete stradale regionale, nelle tratte interne ai centri abitati, se presenti richieste di cofinanziamento ivi indirizzate altrimenti destinabili alla graduatoria di cui alla lettera a. di cui al punto 4;

11 - considerato che al fine del rispetto del pareggio di bilancio le risorse saranno assegnate ed erogate nell'arco del 2020 secondo i termini e le condizioni disposti nel bando regionale;

12 - di avvalersi per la valutazione delle proposte d'intervento, della Commissione Tecnica Regionale richiamata in narrativa in coerenza a quanto già effettuato nelle precedenti iniziative regionali e per quelle attuative del PNSS oltre che per coerenza d'azione unitaria sul territorio regionale;

13 - di dare mandato alla Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale ed in subordine al relativo Settore Programmazione Viabilità di predisporre ed approvare un Bando che, nel rispetto di quanto stabilito nella presente delibera in ordine ai campi d'intervento, agli indirizzi e agli interventi cofinanziabili definisca nel dettaglio gli aspetti procedurali con riferimento a:

- specifiche generali e modalità di presentazione delle domande;
- condizioni di ammissibilità;
- modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione e monitoraggio attuativo degli interventi finanziati;
- ulteriori obblighi delle amministrazioni cofinanziate in merito alla valutazione di efficacia dei singoli interventi;
- eventuali ulteriori modalità procedurali ritenute necessarie.

Saranno considerate ammissibili le spese coerenti ai disposti della normativa vigente in materia di opere pubbliche che disciplina i contenuti dei quadri economici dei progetti.

14 - di disporre che il potenziale soggetto beneficiario del finanziamento regionale, il cui progetto sia stato inserito in una delle due graduatorie regionali, debba garantire la cantierabilità del progetto, quale condizione preliminare all'assunzione dell'impegno di spesa, a suo favore, da parte della Regione, ovvero ritenuto che:

- le graduatorie di merito regionali determinano la priorità di accesso ai contributi con indicazione degli importi ammessi a finanziamento e potenzialmente assegnabili secondo quanto definito nel bando;
- l'accesso ai contributi avverrà solo se sarà garantita nei tempi e nei modi determinati dal bando la cantierabilità dell'opera, ovvero solo se saranno garantite le condizioni di avvio della gara d'appalto, secondo le specifiche del bando regionale;
- qualora un progetto, ancorché inserito in una delle due graduatorie di merito regionali (di cui alle lettere *a.* e *b.*), non sia dichiarato cantierabile dal potenziale soggetto beneficiario, nei tempi e nei modi che verranno determinati nel bando regionale, questo perderà il contributo potenzialmente assegnabile ovvero il diritto al relativo impegno di spesa a favore del relativo Ente proponente;
- gli impegni di spesa saranno assunti in ogni caso compatibilmente ai vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, nonché, infine, sulla base delle priorità regionali in ordine agli interventi programmati decisi dalla Giunta Regionale;
- le risorse non impegnate saranno economizzate dal bilancio regionale, al termine dell'annualità di stanziamento;

15 - di specificare che la partecipazione alla Commissione, di cui al punto 12 -, non comporta alcun tipo di remunerazione né di rimborso spese per i componenti interni ed esterni;

16 - di dare atto che gli interventi previsti dalla presente delibera soddisfano quanto prescritto dall'art. 3, comma 18, della L. n. 350/2003 (Legge Finanziaria per il 2004) in ordine al finanziamento mediante ricorso all'indebitamento delle spese di investimento e che il rispetto di tale condizione sarà verificato anche successivamente.

17 - di dare atto che i progetti ai quali sarà assegnato il contributo a valere sulle risorse messe a disposizione per la presente iniziativa regionale saranno soggetti alla disciplina della L.R. n. 35/2011, secondo le norme stabilite da tale legge regionale, anche in merito all'istituto della revoca del finanziamento;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente
MARCO IERPI

Il Direttore
ENRICO BECATTINI